

San Martino, guardia giurata ruba al Bennet

Una 41enne di Motta Visconti è stata arrestata dai carabinieri. Aveva nascosto in un sacco ferro da stiro, bilancia e profumi

SAN MARTINO. Arrestata dopo il furto al Bennet. Ma non è la solita storia di disperazione perché la protagonista è una guardia giurata che lavora a Milano. Giovanna Manganaro, 41 anni, residente a Motta Visconti, è stata bloccata dai carabinieri del nucleo radiomobile. Ieri mattina è stata accompagnata davanti al giudice che ha convalidato il provvedimento ma l'ha rimessa in libertà per l'assenza di precedenti penali. Il processo è stato fissato il 7 aprile prossimo.

Il furto, che non ha precedenti anche per la dinamica, è stato tentato venerdì verso le 19.15. Giovanna Manganaro è entrata al Bennet da sola. Aveva tra le mani un sacco con la scritta "sicurezza". L'addetto alla vigilanza l'ha aperto l'ha sigillato come prescritto dal regolamento. La donna è entrata ma ha subito tolto i gancetti. In una tasca del giubbotto aveva una spillatrice che doveva servire per sistemare i sigilli. Giovanna Manganaro, che non aveva

mai avuto problemi con la giustizia, aveva studiato il piano nei dettagli. Ha iniziato a girare tra gli scaffali da dove prendeva la merce e la metteva in parte nella sua borsetta e in parte nel sacco. Ha arraffato un ferro da stiro, capi di abbigliamento, prodotti cosmetici, profumi e anche una bilancia di precisione. Una spesa per un valore di alcune centinaia di euro. La donna non si è accorta che i sorveglianti l'hanno vista dal monitor e l'hanno tenuta

sotto controllo. Hanno subito chiesto l'intervento dei carabinieri della stazione di San Martino che dalla postazione fissa hanno assistito all'ultima parte del furto.

Giovanna Manganaro prima di avvicinarsi alle casse ha sigillato il sacco con la sua spillatrice. Era sicura che i cassieri non l'avrebbero costretta ad aprirla. Ha invece trovato i sorveglianti e i carabinieri che la stavano aspettando. Le hanno chiesto di aprire prima la borsa e poi il sacco. Dentro c'era la merce che non era stata pagata. Giovanna Manganaro è stata accompagnata in ufficio e interrogata. La donna è stata arrestata con l'accusa di tentato furto e ha trascorso la notte in una camera di sicurezza della caserma di San Pietro in ciel d'oro. Intanto la merce

**Il tentativo venerdì
Convalida del giudice
che libera la donna
Processo il 7 aprile**

è stata restituita al Bennet. Ieri mattina la donna, che fa la guardia giurata a Milano, è stata accompagnata davanti al giudice Michela Penucci. Il pubblico ministero Antonella Santi ha chiesto la convalida dell'arresto e la scarcerazione. Il giudice ha accolto la richiesta: Giovanna Manganaro è tornata a casa e sarà processata il 7 di aprile. La donna si è giustificata dicendo di essere rimasta senza stipendio per un lungo periodo di malattia. (a. a.)



Il Bennet di San Martino, il sabato è molto frequentato

BREVI DAL PAVESE

MIRADOLO TERME

Una gita in Toscana

La pro loco organizza per il 29 marzo una gita in Toscana a Volterra e a San Gimignano. La partenza è alle 5.20 da piazza del Mercato. La quota di partecipazione è fissata in 36 euro più 17 euro per il pranzo. Per informazioni e prenotazioni scrivere a prolocomiradoloterme@libero.it.

PIEVE PORTO MORONE

Chiusura per ferie, l'avviso

Ogni negozio sul territorio dovrà comunicare al Comune almeno tre giorni prima della data stabilita la propria chiusura per ferie, specificando anche i giorni di chiusura.

ZECCONE

Campagna per il bonus energia

Anche a Zeccone prende il via la campagna per ottenere il bonus energia. Ad averne diritto sono i cittadini in condizione di disagio economico con un valore Isee fino a 7.500 euro e chi è in gravi condizioni di salute.

Erg di Pieve P. Morone, è il terzo uomo Furto, la denuncia

CHIGNOLO PO. A gennaio erano stati fermati in due per il furto al distributore Erg di Pieve Porto Morone. Dopo due mesi i carabinieri di Chignolo Po hanno chiuso il cerchio delle indagini e hanno denunciato a piede libero G. S., un 35enne originario di Mazara del Vallo (Trapani) e residente a Piacenza per favoreggiamento e furto aggravato. Secondo i militari anche lui era presente insieme agli altri due complici per il sopralluogo al distributore che era stato eseguito nel pomeriggio. Durante la notte l'ufficio adiacente alla pompa di benzina era stato preso d'assalto, ma due degli indagati erano stati sorpresi sul fatto dai carabinieri vicino alla cassa continua. Bartolomeo De Simone, 62 anni non ancora compiuti, e Franco Sottani, 43 anni, entrambi di Piacenza, con in testa un cappuccio e una calza da donna, armeggiavano vicino alla cassaforte.

NEL LODIGIANO

Due persone finiscono in carcere

LODI. Le stazioni carabinieri di Maleo e Codogno, nel basso lodigiano hanno arrestato, nel corso di due distinte operazioni, due persone: un tossicodipendente ospitato nella comunità terapeutica di Cornovecchio e già agli arresti domiciliari e una persona domiciliata a Somaglia che doveva scontare una pena di due anni e 5 mesi di reclusione. Il primo a finire in manette a Cornovecchio ad opera dei Carabinieri della Stazione di Maleo è stato A.M. 29 anni nato e residente a Bergamo che da qualche mese si trovava agli arresti domiciliari presso la comunità terapeutica per rapine commesse in Lombardia negli ultimi tre anni. Il 5 marzo il tribunale di sorveglianza di Milano ne aveva disposto

l'arresto e il trasferimento presso il carcere più vicino, quello di Lodi. Nella mattinata di ieri invece i carabinieri di Codogno hanno arrestato C.V. 44 anni residente a Sciacca ma domiciliata a Codogno. L'uomo nel 1991 fu condannato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, ad una pena di 5 anni e 5 mesi di reclusione dal tribunale di Sciacca. La sentenza è diventata definitiva nel 2007 allorché la Corte di Cassazione rigettava il ricorso e confermava la pena. Da allora l'applicazione dell'indulto ha ridotto la pena a 2 anni e 5 mesi di reclusione che l'uomo adesso dovrà scontare. Il 44enne così è stato prelevato dalla sua abitazione ed è stato portato in carcere a Lodi.

E' nel nuovo Pgt: «Questo non vuol dire che siamo favorevoli all'autostrada»

«Cava, obiettivo tangenziale»

Il sindaco presenta il suo progetto sulla viabilità

CAVA MANARA. Il problema traffico? Non è una novità per Cava Manara che in passato ha avuto un Comitato per Tre Re e che ora, oltre ai problemi della "35" si trova ad affrontare smog e un flusso continuo di auto anche nel centro storico. Ecco perché il Piano di governo del territorio che prossimamente sarà presentato ai cittadini in una assemblea pubblica tenta di risolvere negli anni della sua durata (5-7 anni) temi importanti, come la mobilità e l'inquinamento dell'aria. Rimarcando quella che l'Amministrazione comunale oggi considera una assoluta priorità: la realizzazione di una tangenziale.

Si punta su una viabilità alternativa, una tangenziale che colleghi il ponte sul Po alla tangenziale di Pavia. Progetto, quest'ultimo, collegato alla futura autostrada Broni-Pavia-Mortara e già oggetto di un protocollo tra Provincia e Comuni del sud Pavia: «Toglierebbe il traffico di attraversamento sia della "35", che così potrebbe essere recuperata come viabilità urbana, che del centro storico - dice il sindaco di Cava, Claudia Montagna. Che poi precisa - il documento di piano ha recepito l'autostrada perché esiste una delibera regionale che ce lo impone; ma questo non si

gnifica che ci sia accordo né sulla necessità dell'opera, né sul progetto che per noi è ancora tutto da verificare. Insomma, noi ribadiamo il nostro no a questo progetto di autostrada». Comunque la viabilità alternativa resta un punto prioritario di Montagna. Al di là che si faccia o meno la tanto discussa autostrada.

Il capitolo mobilità nel Pgt prevede la sistemazione di alcuni accessi sulla "35" a Tre Re (in zona Casamerzato), la realizzazione di una rotatoria tra Spessa e Casotti e l'incentivazione del mezzo pubblico con un rilancio, in accordo con il vicino comune di San

Martino Siccomario, della stazione ferroviaria e della valorizzazione delle due linee di trasporto urbano su gomma. Il piano prevede anche un ampliamento dell'attuale piano parcheggi e un progetto di rete ciclopedonale che si affianca a quella già realizzata e che persegue due obiettivi prioritari: il congiungimento delle frazioni con il capoluogo e la verifica, con San Martino Siccomario e Travacò, di una rete ciclabile che congiunga l'intero territorio alla città di Pavia. Un punto toccato dal Pgt riguarda anche la valorizzazione del territorio agricolo: da un lato si punta al mantenimento del paesaggio locale, dall'altro al confronto con gli agricoltori e le associazioni di categoria per il miglioramento dei metodi di coltivazione. Tra pochi giorni sarà pronto anche il Piano dei servizi, che introdurrà le sue proposte con quelle già in corso come la realizzazione di un nuovo pozzo e la previsione di un nuovo depuratore. (r.ca.)

BINASCO - PER LE DONNE

I corsi di difesa

BINASCO. Prenderà il via nelle prossime settimane il corso gratuito di difesa personale femminile. E quale miglior occasione per annunciarlo se non la festa dedicata a tutte le donne? Il corso si terrà alla palestra Gym David ogni mercoledì dalle 18.15 alle 19.15. Si ricorda alle interessate di presentarsi alle lezioni con un certificato medico che attesti le buone condizioni di salute e con abbigliamento comodo all'attività (tuta e scarpe ginniche). Ma non è tutto. In occasione dell'8 marzo l'assessorato alla cultura di Binasco, guidato da Francesco Giuseppe Re, ha patrocinato una mostra d'arte tutta in «rosa». Dalle 9 alle 19 di oggi presso il centro civico, che si trova nei sotterranei del Castello Visconteo, sarà possibile visitare «DonnaArte: la donna nei colori delle donne». Previsto in giornata anche un aperitivo «poetico» con letture di testi a cura delle allieve del corso di teatro promosso dalla scuola d'arte civica.

MOTTA VISCONTI

Biblioteca, orari

MOTTA VISCONTI. Meno ore a servizio della cittadinanza, ma senza tagliare le iniziative culturali. Nonostante la riduzione d'orario la biblioteca comunale di Motta continua infatti ad offrire ai suoi utenti, dedicando particolare attenzione ai più piccoli, una serie di appuntamenti e di proposte per incentivare alla lettura. Da quando la volontaria che affianca la bibliotecaria ha terminato il suo anno di servizio civile, è stato necessario modificare l'orario di apertura al pubblico. E così, ormai da alcune settimane, la struttura il sabato pomeriggio resta a servizio degli utenti solo in caso di iniziative particolari come, ad esempio, quella promossa ieri e dedicata ai bambini. Sono stati infatti garantiti i pomeriggi di animazione sperimentati in passato con successo. I prossimi in ordine di tempo sono previsti per sabato 21 marzo e sabato 4 aprile alle 16.30. Ecco i nuovi orari della biblioteca: martedì e giovedì (9-13), mercoledì e venerdì (15-19).

309 ICS

ASSOCIAZIONE PAVESE
PER LA CURA DEL DOLORE
"LINO SARTORI" - ONLUS



GRUPPI DI AUTO-MUTUO-AIUTO PER L'ELABORAZIONE DEL LUTTO

OBIETTIVI DEI GRUPPI

Offrire ai partecipanti occasioni per condividere dolore, sentimenti e difficoltà dopo la perdita. Favorire l'ascolto di altre persone in lutto perché nascano solidarietà, sostegno reciproco, speranza e forza d'animo. Imparare ad "addomesticare" il dolore individualmente modalità per gestire sofferenza e solitudine. Integrare nel presente la ferita del passato per affrontare il futuro mettendo a disposizione di altri la propria sensibilità ed esperienza.

QUALI BENEFICI

Non essere soli, perché altri hanno simili difficoltà. Senso della parità, dato che tutti si collocano sullo stesso piano rispetto alla perdita; ognuno porta il proprio, specifico dolore. Confronto e educazione alla diversità, raccontando la propria esperienza e ascoltando quella degli altri. Sviluppo di relazioni significative e scambio di informazioni sui modi di affrontare la sofferenza e ciò che segue la perdita di una persona cara.

Gli incontri, gratuiti e della durata di circa due ore coordinati da una psicologa si svolgeranno dal mese di marzo con cadenza settimanale: ogni lunedì presso la sede dell'Associazione a Pavia in corso Mazzini 6, secondo piano, alle ore 18 e ogni giovedì alle 20.30 a Vigevano presso il Centro di fisioterapia di via Seregini 13/A

ASSOCIAZIONE PAVESE PER LA CURA DEL DOLORE "LINO SARTORI" (ONLUS)
Corso Mazzini, 6 - 27100 Pavia - e-mail: info@assinosartori.it - www.assinosartori.it
Per altre informazioni: telefono / fax 0382.304781 (preferibilmente il mattino)

Il presente progetto è stato finanziato con il contributo della Regione Lombardia ed è patrocinato dalla Provincia e dal Comune di Pavia

